

CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 13 APRILE 2011

ESPRESSIONI DI OPINIONI DEL CONSIGLIERI CHIANTIA, ZARINO E OLIVERI SULL'EMERGENZA PROFUGHI

PERNIGOTTI

Non sono intervenuto la settimana scorsa, ma intervengo ora dopo una riflessione personale che ho fatto prima di intervenire su quest'argomento, chiaramente difficile e complesso. Non possono essere certamente un consigliere o questo consiglio a trovare una soluzione. Sono dispiaciuto che qualsiasi cosa venga attuata dal governo nazionale su questo problema sia presa fortemente con critiche e con astio, come se fosse semplice potere gestire su un'isola così piccola barche che convergono tutte in quel luogo, con così tante persone contemporaneamente, come se vi fosse la possibilità di avere la bacchetta magica. Anche in questo caso mi metto nei panni, come ho fatto altre volte anche nel caso di avversari politici, di chi deve gestire situazioni che sono veramente complesse, tanto che oggi noi ci troviamo, in un terreno molto meno vasto, nell'ambito comunale, a dovere affrontare il problema, che suscita un dibattito molto acceso che, allo stesso modo, non desidero strumentalizzare e infervorare ulteriormente con frasi che potrebbero essere capite in modo sbagliato.

Io però sono ad oggi un militante del centrodestra e credo che, attraverso i miei atti e la mia ho posizione in questa assise, si possa tranquillamente giudicare che faccio il mio lavoro come meglio posso, nell'ambito delle mie possibilità. Una frase m'ha dato molto fastidio, detta dall'assessore vicepresidente Dondero la settimana scorsa. Me la sono riletta, non voglio rinfacciargliela ma mi è dispiaciuto. Ha detto che noi del centrodestra "gli immigrati li mettiamo in uno di quei centri che tanto ci piacciono e che sono dei veri e propri lager" Come se nel centrodestra la nostra cultura fosse quella di mettere le persone nei lager. Tutto questo mi dispiace. Credo che ogni ente abbia delle competenze, e così il governo ne abbia diverse dalle nostre, ma non si può sempre generalizzare in questo modo, tanto è vero che i problemi che ci sono a livello nazionale su queste scelte poi ce li ritroviamo anche a livello locale. Quindi, andrei cauto con i giudizi così pesanti, anche rispetto a persone, come il sottoscritto, a cui non piace mettere le persone nei lager, anzi non se lo sogna neppure.